



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Allegato al punto 8 (nr. 2)



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

***PROCESSO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'
DI ATENEO***



Organizzazione del processo di assicurazione della qualità

Le funzioni di progettazione, osservazione e controllo del processo di assicurazione della qualità dell'Ateneo coinvolgono a diversi livelli di responsabilità i seguenti **organi e organismi**:

- il Rettore
- il Presidio della Qualità di Ateneo
- la Giunta della Scuola di Ingegneria
- i Consigli di Dipartimento
- le Commissioni dipartimentali paritetiche docenti-studenti
- i Consigli di Corso di studio
- i Gruppi di riesame dei Corsi di studio
- il Nucleo di Valutazione.

Il **Presidio della Qualità** di Ateneo è composto da 7 membri, designati dal Senato Accademico:

- Prof. Giuliano Bernini Presidente
- Prof. Paolo Buonanno Prorettore con delega alla ricerca scientifica di Ateneo
- Prof. Matteo Kalchschmidt Prorettore con delega alla internazionalizzazione e alle relazioni internazionali
- Prof. Marco Lazzari Prorettore con delega alle attività di orientamento in entrata e in uscita, tutorato e alle politiche di raccordo con il mondo del lavoro
- Prof.ssa Stefania Maci Prorettore con delega alla didattica e ai servizi agli studenti
- Dott. Mariafernanda Croce, Responsabile Servizio programmazione didattica e formazione post laurea
- Dott. Morena Garimberti, Responsabile Servizio ricerca e trasferimento tecnologico
- Dott. Elena Gotti, Responsabile Ufficio orientamento e programmi internazionali



Il Presidente risponde del proprio operato direttamente al Rettore.

La **Giunta della Scuola di Ingegneria** è composta, ai sensi degli artt. 4 e 5 del Regolamento di funzionamento della Scuola:

- dal Presidente, nominato dal Senato Accademico tra i professori ordinari a tempo pieno membri della Giunta della Scuola;
- dai Direttori dei Dipartimenti che afferiscono alla Scuola;
- da quattro docenti in rappresentanza di ciascun Dipartimento afferente alla Scuola, designati dal Senato Accademico su proposta del Rettore, di cui, per ciascun dipartimento, due tra i componenti delle rispettive Giunte di Dipartimento e due tra i Presidenti dei Consigli dei Corsi di studio;
- da due studenti eletti tra gli iscritti ai Corsi di laurea o di Laurea Magistrale afferenti alla Scuola.

I **Consigli di Dipartimento** sono composti, ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, dai professori di ruolo e dai ricercatori afferenti al Dipartimento, nonché da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo individuato dal personale di supporto al Dipartimento stesso. Nel Consiglio di Dipartimento possono essere istituiti il Consiglio per la didattica e il Consiglio per la ricerca.

Le **Commissioni paritetiche docenti-studenti**, istituite a livello di Dipartimento, sono costituite da un massimo di 4 docenti designati dal Consiglio di Dipartimento e da un uguale numero di studenti eletti.

I **Consigli di Corso di studio** sono composti dai professori di ruolo e dai ricercatori che svolgono un insegnamento ufficiale e/o un modulo nel Corso di studio. Sono presieduti da un professore di ruolo.

I **Gruppi di riesame dei Corsi di studio** sono composti di norma da 4 membri, ivi inclusi un rappresentante degli studenti e il Presidente della Commissione paritetica docenti-studenti. Ogni Gruppo di riesame opera sotto la responsabilità del Presidente del Corso di studio.



Il **Nucleo di Valutazione** è composto da 7 membri, 6 di nomina rettorale e 1 eletto dagli studenti secondo le modalità previste dal Regolamento degli Studenti. Il Rettore nomina i componenti, compreso il Coordinatore, previo parere favorevole del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, tra soggetti di elevata qualificazione professionale, in prevalenza esterni all'Ateneo, almeno 2 dei quali esperti in valutazione, anche non accademica. Compongono il Nucleo di Valutazione in carica:

- Prof. Silvia Biffignandi, professore ordinario del Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi dell'Università degli studi di Bergamo, in qualità di Coordinatore;
- Prof. Tullio Caronna, già professore ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli studi di Bergamo, attualmente in quiescenza, in qualità di componente;
- Dott. Giuseppe Lombardo, già Ispettore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché membro di organi indipendenti di valutazione, in qualità di componente;
- Prof. Massimo Tronci, professore ordinario del Dipartimento di Ingegneria meccanica e aero-spaziale dell'Università di Roma “La Sapienza”, in qualità di componente;
- Dott. Candeloro Bellantoni, Direttore Generale dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, in qualità di componente;
- Prof.ssa Piera Maria Vipiana, professore ordinario del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università del Piemonte Orientale, in qualità di componente;
- Sig. Butera Filippo, rappresentante degli studenti.

Il curriculum di ciascun componente il Nucleo di Valutazione è reso pubblico sul sito web dell'Ateneo.

Le **strutture** operative coinvolte nella messa in atto del processo di assicurazione della qualità dell'Ateneo sono le seguenti:

- il Servizio programmazione didattica e formazione post laurea: sulla base delle Linee guida Anvur e della normativa ministeriale predispone le procedure per la gestione delle attività di Assicurazione della Qualità della formazione; supporta le attività del Presidio



della Qualità di Ateneo e dei Dipartimenti negli adempimenti di competenza relativi al sistema AVA;

- il Presidio del Dipartimento: svolge attività di supporto organizzativo e amministrativo al Direttore e agli organi collegiali afferenti al Dipartimento e funge da punto di collegamento tra docenti, studenti, segreteria studenti, uffici dell'amministrazione centrale.
- il Servizio studenti: gestisce le procedure amministrative connesse alla carriera universitaria degli studenti, dalla fase di immatricolazione fino al conseguimento del titolo di studio finale.
- il Servizio Orientamento e Programmi internazionali, con certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 organizza e gestisce: le attività di orientamento pre-universitario, in itinere e di inserimento nel mondo del lavoro, nonché:
 - i programmi di internazionalizzazione dell'Ateneo;
 - gli interventi per un'accoglienza adeguata degli studenti con disabilità o portatori di gravi patologie, sulla base delle esigenze individuate dalla Commissione per i servizi ai disabili.
- il Centro Competenza Lingue: è un centro interdipartimentale che fornisce servizi per l'addestramento linguistico.
- il Centro per le tecnologie didattiche e la comunicazione: è la struttura che fornisce supporto informatico alle attività didattiche e di ricerca e provvede all'implementazione e alla gestione del portale e del sito web dell'Università;
- i Servizi bibliotecari: forniscono supporto alle attività didattiche, di studio e di ricerca dell'Università, rendendo disponibili risorse e competenze per soddisfare le necessità di documentazione dei propri utenti;
- il Servizio per il diritto allo studio: affianca gli studenti attraverso mirate azioni di sostegno economico (borse di studio, contributi per la mobilità internazionale, premi di laurea e contributi straordinari) e logistico (servizio abitativo e servizio mensa);
- il Servizio ricerca e trasferimento tecnologico: supporta l'attività di ricerca scientifica attraverso la divulgazione di bandi nazionali e comunitari, il supporto amministrativo ai docenti/ricercatori nella fase di presentazione dei progetti di ricerca e nella gestione delle procedure amministrative legate ai finanziamenti alla ricerca e alle rendicontazioni;



- la Scuola di Alta Formazione Dottorale: ha compiti di coordinamento dei corsi e di gestione delle attività comuni ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

Tali strutture operano sulla base degli indirizzi e degli obiettivi strategici e operativi individuati nel Piano della performance.

Sistema di gestione per la qualità

Nell'ambito del processo di definizione del Bilancio preventivo annuale e pluriennale, vengono definite le linee di indirizzo e le azioni da perseguire da parte delle diverse strutture dell'Ateneo, che trovano una sintesi nella Relazione di accompagnamento al Bilancio stesso.

(http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=ateneo_bilanci)

Il budget di gestione di ciascun Responsabile di struttura, allegato al bilancio preventivo, definisce le azioni e le risorse assegnate, finalizzate alla gestione operativa della spesa.

Il Piano integrato performance, trasparenza e anticorruzione collega l'attività di supporto tecnico-amministrativo con le missioni istituzionali proprie dell'Università (ricerca, trasferimento tecnologico e formazione). Il Piano inoltre tiene conto delle azioni previste negli ambiti della trasparenza e dell'integrità dell'azione amministrativa, allo scopo di offrire uno strumento concreto di miglioramento dell'attività amministrativa orientata alla cura dell'interesse generale. In particolare il Piano della performance:

- individua gli obiettivi strategici dell'Ateneo e li declina in obiettivi operativi di ciascuna struttura organizzativa, correlandoli alla prestazione erogata e alla qualità dei servizi offerti.
- definisce la pesatura dei singoli obiettivi, formula gli indicatori e i relativi target per poterne misurare il grado di raggiungimento.

(<http://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance>)

Il Regolamento didattico di Ateneo definisce responsabilità, azioni e termini per la programmazione didattica dell'attività formativa; annualmente il Senato Accademico approva le linee guida per l'anno accademico successivo.

(http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=ateneo_regolamenti_didattici_1)



In applicazione del DM 47/2013 l'Ateneo ha assunto i seguenti provvedimenti e ha individuato le seguenti procedure per favorire lo sviluppo e l'attuazione di una propria politica per la qualità.

- a) Ha costituito il Presidio della Qualità designando i componenti sulla base delle competenze e del ruolo rivestito da ciascuno di essi, affinché il Presidio possa da un lato avere certezza dei programmi dell'Ateneo e dall'altro agire con efficacia nei diversi ambiti implicati nei processi di qualità dell'Ateneo.
- b) Con il coinvolgimento diretto dei Presidenti dei Corsi di studio, ha elaborato un progetto per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, in relazione al quale:
 - ha determinato i processi e le responsabilità necessari per conseguire gli obiettivi di qualità prefissi;
 - ha determinato le risorse necessarie per conseguire gli obiettivi di qualità, da assegnare previa verifica della sostenibilità delle proposte avanzate;
 - ha individuato e applicato strumenti per misurare l'efficacia e l'efficienza di ciascun processo.
- c) Ha determinato i mezzi per prevenire le non conformità ed eliminarne le cause.
- d) Ha stabilito e applica un processo per il miglioramento continuo del sistema di gestione per la qualità, che contempla anche la realizzazione di strumenti di condivisione, fra tutti gli attori implicati, delle informazioni relative ai principali indicatori dell'attività didattica.
- e) Ha realizzato in myportal un luogo virtuale per la condivisione dei dati e delle informazioni rilevanti ai fini della conduzione di corsi di studio.

Politica di Ateneo per la qualità della didattica

Nella seduta del Senato Accademico del 10 novembre 2014 sono state presentate dai Direttori di Dipartimento alcune proposte in ordine allo sviluppo dell'offerta formativa nella prospettiva tracciata da "Unibg 20.20", così come emerse dal confronto sviluppato con i Presidenti dei Corsi di studio, i delegati alla didattica e infine, con i rispettivi Consigli di Dipartimento.



Nel mese di dicembre 2014 è stato approvato il “Piano strategico dell’Ateneo per Unibg 20.20” che, sulla base del percorso di programmazione svolto nell’ultimo anno, definisce le linee di azione e gli obiettivi strategici per lo sviluppo dell’Ateneo nella prospettiva del 2020.

Gli indirizzi contenuti nel Piano strategico sono poi stati declinati in “Criteri operativi” che i Dipartimenti dovranno seguire per la presentazione delle proposte che saranno oggetto di esame da parte degli Organi di Ateneo, a partire dal mese di marzo 2016.

Nel febbraio 2016, a conclusione della sperimentazione condotta nell’ambito del progetto “Teaching Quality Program 2013-15”, con l’obiettivo di favorire una politica della qualità nell’offerta didattica delle strutture dell’Ateneo e sulla scorta dell’esperienza maturata, l’Ateneo ha confermato per il triennio 2016-2018 gli obiettivi di qualità dei corsi di studio, prendendo come riferimento alcuni dei parametri definiti da ANVUR per l’accreditamento periodico ed individuati nell’allegato F del DM 47/2013 “Indicatori e parametri per la Valutazione Periodica delle attività Formative”.

In relazione agli obiettivi di programma i Dipartimenti scelgono, tra i parametri adottati dall’Ateneo, tre parametri nel gruppo n. 1 e due parametri nel gruppo n. 2, determinando per ciascuno un valore-obiettivo da perseguire. Il Presidio della Qualità, che svolge un’azione di supervisione al fine di garantire lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione della Qualità di tutto l’Ateneo, garantisce, nella fase di individuazione dei parametri, il necessario supporto ai corsi di studio e loro referenti e ai Direttori di dipartimento e ha il compito di validare il valore-obiettivo degli stessi.

Gruppo n. 1

1. Numero medio annuo CFU/studente
2. Percentuale di iscritti al II anno con X CFU
3. Numero di CFU studenti iscritti al corso di studio da 2 anni/studenti iscritti
4. Tasso di laurea (percentuale di laureati all’interno della durata normale del corso di studio di I e II livello)
5. Tasso di abbandono dei corsi di laurea



6. Quota studenti fuori corso (studenti iscritti al corso per un numero di anni superiore alla durata normale del corso di studio)
7. Quota studenti inattivi
8. Tempo medio per il conseguimento del titolo
9. Orario facilitato per lo studente
10. La solidità dei corsi

Gruppo n. 2

11. Rapporto tra numero di CFU acquisiti estero/studenti iscritti
12. Rapporto studenti in mobilità internazionale per più di tre mesi/studenti iscritti
13. Rapporto studenti con più di 15 CFU acquisiti all'estero/studenti iscritti
14. Studenti iscritti con titolo per l'accesso non italiano/studenti iscritti
15. Rapporto tra studenti provenienti da altro Ateneo/studenti laureati presso l'Ateneo iscritti ai corsi di laurea magistrali.

La nuova modalità di definizione del TQP vuole conseguire le seguenti finalità:

- incentivare i Dipartimenti ad essere attenti alla qualità della propria offerta formativa attraverso il miglioramento dei parametri che riguardano i Corsi di studio offerti e che corrispondono in massima parte a quelli utilizzati da Anvur per la valutazione periodica delle attività formative finalizzata all'accREDITAMENTO periodico dei corsi di studio;
- semplificare il processo connesso al TQP utilizzando i medesimi parametri e dati previsti per i Rapporti di riesame. In tal modo si vorrebbe far convergere l'azione complessiva dell'Ateneo sul conseguimento della migliore performance possibile con riferimento ai parametri previsti dal Sistema di valutazione ed autovalutazione, evitando l'introduzione di ulteriori parametri a livello di Ateneo;
- incentivare tutti i Corsi a confrontarsi con i parametri che verranno anche utilizzati dalle Commissioni di Esperti Valutatori (CEV) nella visita di accREDITAMENTO periodico;
- pervenire alla definizione della "quota premiale" derivante dal TQP e riferita all'anno accademico precedente, contestualmente alla programmazione didattica dell'anno accademico successivo.



Politica di Ateneo per la qualità della ricerca

La Politica della Qualità della Ricerca si esplicita e concretizza nei 5 obiettivi strategici, cui corrispondono una serie di azioni, qui sinteticamente esposti.

1. Internazionalizzazione della ricerca. Nell'ambito di un più vasto progetto di internazionalizzazione l'Ateneo promuove diverse azioni al fine di migliorare il proprio grado di internazionalizzazione e di conseguenza la performance della ricerca di Ateneo.

Le azioni adottate sono volte a:

1.1 favorire gli scambi di ricercatori e le partnership di eccellenza.

1.2 incentivare la partecipazione a programmi e progetti comunitari e internazionali,

1.3 sviluppare un tessuto di relazioni internazionali foriero di produzioni e contributi scientifici di elevato valore.

Tra le più significative iniziative già intraprese si segnalano:

- il progetto “Excellence Initiatives”; tale programma ha l'obiettivo di promuovere iniziative di ricerca di alto livello, di favorire scambi di ricercatori e studenti, di avviare esperienze didattiche e curriculari innovative e di rilevanza internazionale. Nel Senato Accademico del 28.9.2015 sono stati approvati, per il biennio 2015-2016, cinque progetti che prevedono accordi di collaborazioni con le seguenti università: Universitaet Heidelberg (Germania), Universidad de Alcalà de Henares (Spagna) e Justus Liebig University – Giessen (Germania), Fundação Getulio Vargas – FGV (Brasile) e Mc Gill University (Canada), Georgia Institute of Technology (Atlanta – USA), Université Paris-Sorbonne (Francia). Nel Senato Accademico del 01.2.2016 è stato approvato l'avviso per la presentazione delle proposte per il biennio 2016-2017.
- il programma “ITALY® - Azione: Grants for Visiting Professor and Scholar”, sviluppato dall'Ateneo, volto a favorire e co-finanziare lo scambio e la partecipazione alla ricerca dei Visiting Professor and Scholar provenienti da prestigiose istituzioni straniere.



- Progetti di ricerca e mobilità:
 - Progetto di ricerca, formazione e scambio denominato “Smart[er] Citizens” in collaborazione con la Graduate School of Design della Harvard University;
 - Progetto “Joint Master in global business” in collaborazione con la High School of Economics of Nižnij Novgorod (Russia) e la Johannes Kepler Universität di Linz (Austria);
 - Progetto di scambio con la Fairleigh-Dickinson University di Madison (New Jersey) nel campo della letteratura e della comunicazione;
 - Progetto di ricerca, formazione e scambio denominato “Material culture Science and technology” in collaborazione con il Max Planck Institute for the History of Science di Berlino.
 - Progetti di Ricerca nell’ambito del Programma Horizon 2020 e altri programmi comunitari ed internazionali.

- 2. Supporto e incentivazione della ricerca dipartimentale. L’Ateneo promuove e sostiene ogni attività volta a intensificare e qualificare la ricerca svolta dai Dipartimenti e dai propri Centri di Ricerca, nonché la partecipazione di docenti e ricercatori ai bandi competitivi regionali, nazionali e comunitari. Su questo obiettivo strategico, l’Ateneo
 - impegna risorse proprie, ponendo in essere meccanismi di incentivazione premiale per l’utilizzo delle stesse,
 - promuove e appoggia con ogni supporto amministrativo, logistico e tecnico la partecipazione ai progetti di ricerca nazionali e internazionali, al fine di attrarre e intercettare risorse dall’esterno,
 - adotta specifici provvedimenti di co-finanziamento a diversi programmi e progetti della ricerca laddove sia necessario e opportuno integrare i finanziamenti esterni.

- 3. Sviluppo del capitale umano - giovani ricercatori. L’Ateneo sostiene e promuove attivamente le iniziative volte a sviluppare in modo concreto il capitale umano, con una particolare attenzione ai giovani ricercatori, attraverso la definizione di percorsi di alto livello che consolidino e potenzino i nessi tra ambito accademico, ambito territoriale e ambito aziendale.



L'obiettivo è perseguito tramite:

- La partecipazione a programmi di sviluppo del capitale umano promossi dalla Regione Lombardia (dote ricercatori), dal MIUR (FIRB, SIR, ecc.), programmi comunitari (Azioni Marie Sklodowska-Curie e Bandi European Council Starting Grant)
- Il Programma pluriennale di ateneo "Progetto ITALY® – Azione Giovani in Ricerca" che incentiva il reclutamento di giovani ricercatori tramite l'attribuzione di assegni di ricerca per la realizzazione dei progetti ritenuti strategici per l'Ateneo e il territorio.

4. Terza missione. Nell'ambito della terza missione l'Ateneo supporta e promuove numerose iniziative, riconducibili a tre filoni principali:

4.1. il trasferimento tecnologico e le attività correlate (valorizzazione della ricerca, partecipazione ad associazioni o consorzi dedicati, spin-off, brevetti e relativo sfruttamento); in particolare l'Ateneo promuove la valorizzazione, la protezione e il trasferimento dei risultati della ricerca, favorisce i rapporti Università-Società-Impresa, incentivando un legame forte con le realtà economiche e produttive del territorio, e rende efficace l'applicazione dell'innovazione. A tale scopo ha costituito Centri di Ricerca rispondenti alle esigenze del territorio (come il G.I.T.T.

- Centro per la gestione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, l'HTH - Human Factors and Technology in Healthcare e il C.S.T. - Centro Studi sul Territorio) e aderisce alle seguenti reti:

- Network per la Valorizzazione della Ricerca universitaria (NETVAL) che svolge attività formative e di networking con istituzioni, mondo delle imprese e della finanza;
- la rete di collaborazione e coordinamento tra le Università degli studi di Milano Bicocca, Pavia, Brescia e Bergamo, finalizzata a definire strategie comuni, creare un portafoglio congiunto e condividere la gestione dei processi di finanziamento e di partecipazioni ai progetti di valorizzazione della ricerca.



- 4.2. l'esposizione di attività di public engagement, dei risultati e delle conoscenze interne all'Ateneo, affinché il pubblico indistinto possa fruire e comprendere il lavoro e lo studio che docenti e ricercatori compiono, e iniziative di orientamento, rivolte alle generazioni di studenti e alle famiglie, anche in collaborazione con le scuole superiori.
- 4.3. la Formazione Continua rivolta a soggetti adulti mirata a elevare il livello professionale tramite l'erogazione di corsi di formazione anche in collaborazione con organizzazioni esterne e imprese.
5. Miglioramento della qualità e del ranking della ricerca attraverso lo strumento valutativo. Per indirizzare la ricerca, sia dipartimentale che dei singoli, nell'ottica dell'autovalutazione, l'Ateneo monitora con attenzione la partecipazione a programmi di ricerca di interesse nazionale (PRIN, FIRB, ecc.) e comunitari (Horizon 2020), la capacità di intercettare i fondi per il finanziamento della ricerca e i risultati conseguiti, al fine di
- qualificare la ricerca scientifica effettuata, ottimizzando l'allocazione delle risorse disponibili,
 - migliorare il posizionamento dell'Ateneo nell'ambito degli indici nazionali ed internazionali,
 - promuovere con forza la qualità e l'innovatività dei progetti attivati,
 - disporre che una parte sempre più consistente dei finanziamenti alla ricerca venga attribuita sulla base di meccanismi di tipo premiale.

Bergamo, 09.03.2016